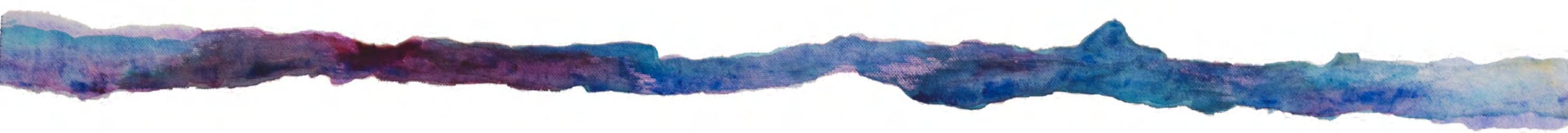


Antonella Campisi



P O R T F O L I O

selected works 2018 - 2021

STATEMENT

Nella mio lavoro la pittura e la scrittura sono intese come un flusso di coscienza attraverso il quale l'immagine e la parola si fondono con l'intento d'indagare le potenzialità della narrazione. Il mio approccio al colore e alla scrittura riflette un interesse verso la fenomenologia e le trasformazioni indotte dal passare del tempo sulla memoria. Gli aspetti più intimi che caratterizzano la vita quotidiana sono approfonditi con un'attenzione rivolta alla dimensione emotiva e agli effetti che le esperienze apportano sulla percezione del tempo nella vita di ogni individuo.

Nello specifico la mia ricerca si basa su tre aree d'interesse differenti:

MOVIMENTO / TEMPO

Le mie riflessioni vertono principalmente sui concetti di movimento e azione intese come elementi di un tempo eterno e ciclico. Il tempo scorre come l'acqua e il pigmento facendosi catalizzatore di un cambiamento che provoca un movimento. Il movimento genera e rigenera, rimpasta, cambia. Con la pennellata cerco di ridare la sensazione di un soffio di vento che sposta le cose. Non vi è distinzione tra lento e veloce, il ritmo è soggetto allo stato d'animo di chi guarda e lo sguardo si sposta da una dimensione molto piccola ed intima ad un'altra molto ampia che abbraccia l'universo.

COLORE / EQUILIBRIO

Il colore è utilizzato al fine di evocare una sensazione di equilibrio. Le tonalità dei pigmenti, miscelati quasi sempre sul supporto stesso, sono scelte al fine di raggiungere una situazione di armonia visiva che possa trasferire a sua volta una quiete emotiva. Diluisco il colore e con leggere velature, lo cancello e lo stratifico affidandomi alle immagini emerse da una lenta e graduale stratificazione.

BIANCO / SPAZIO

Il bianco è inteso come luce ma anche come spazio riempito quasi a voler rimarcare il mio bisogno personale di creare vuoto, quella distanza necessaria al fine di focalizzare meglio tutto il resto, la mia pausa di silenzio che contrasta ed accentua il rumore.

La Voce dei Ricordi

12/06 e 13/06 2021

PERFORMANCE TEATRALE

Ideazione e testo di: Antonella Campisi

Regia: Daniele Boccardi, Stella Capelli

Interpreti: Cristiano Muioli, Daniele Boccardi, Giada Capecci, Sara Verteramo, Stella Capelli, Toni Bia

Produzione: Anne Mourier, Gabrielle Gamberini

Nata dalla sinergia con gli attori dell'Accademia Teatrale Veneta, la performance è stata concepita come un'eco alle opere di Anton Cechov, di cui viene interpretata una scena tratta da *Il giardino dei ciliegi*, con l'intento di tradurre in forma teatrale i testi da me prodotti nell'opera dal titolo *Spazio – tempo di un ricordo fragile 2010 – 2020*.

Cechov inserì nei suoi drammi il termine "pausa": il drammaturgo russo sosteneva infatti che il linguaggio non fosse sufficiente ai personaggi per esprimere i propri desideri e che essi si manifestassero nei momenti di silenzio.

Sulla scia di questa sua visione, le pause e le sospensioni da me trascritte, si trasformano in una partitura cui dare voce al fine di trasmettere la qualità emotiva dei silenzi celati nella memoria.



Installazione in occasione della performance "La Voce dei Ricordi", La Corte dell'Arte, Venezia 2021

Spazio-tempo di un ricordo fragile

2010 - 2020

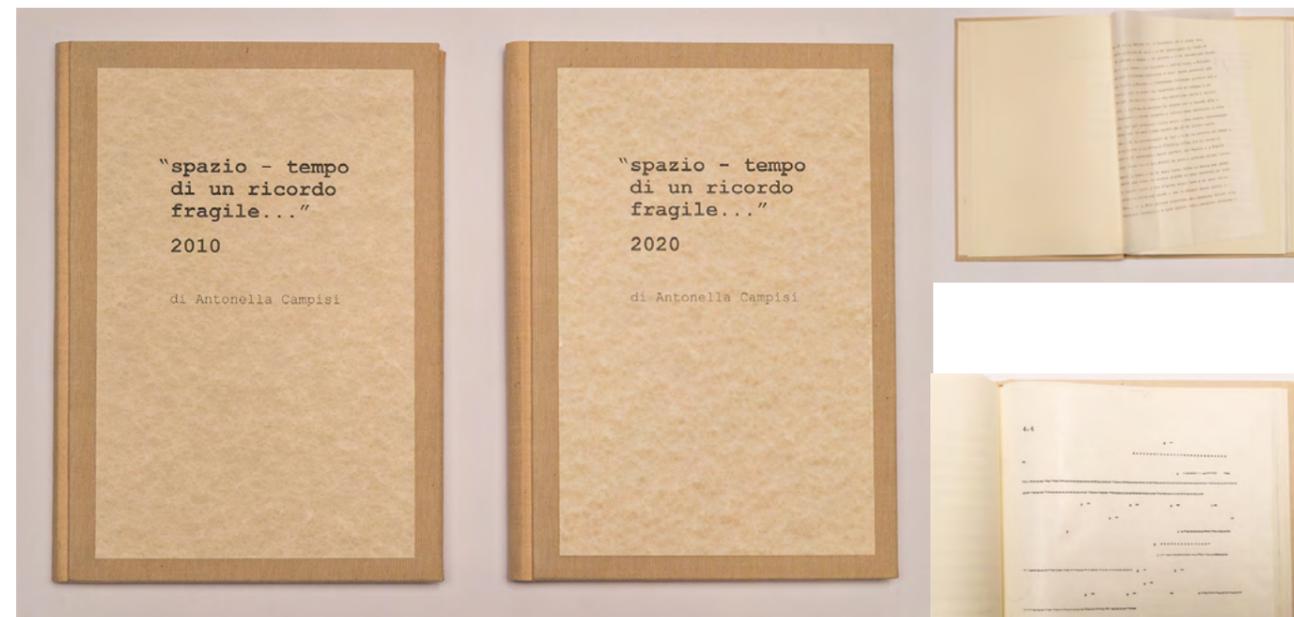
INSTALLAZIONE

- n. 6 dittici H 43 x L 60 cm cad./disegno realizzato con carta carbone su velina
- n. 2 libri con raccolta dei racconti scritti a macchina con carta carbone su carta velina

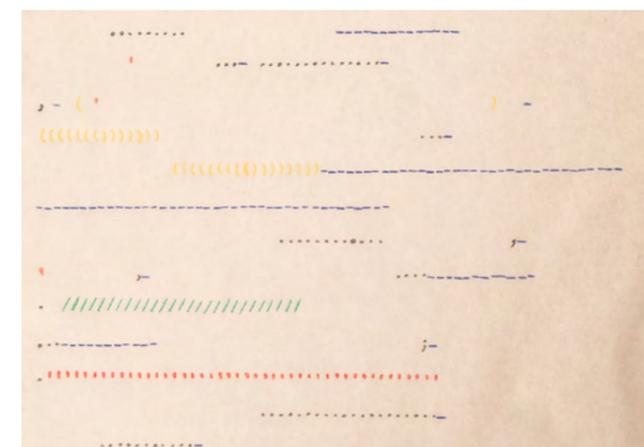
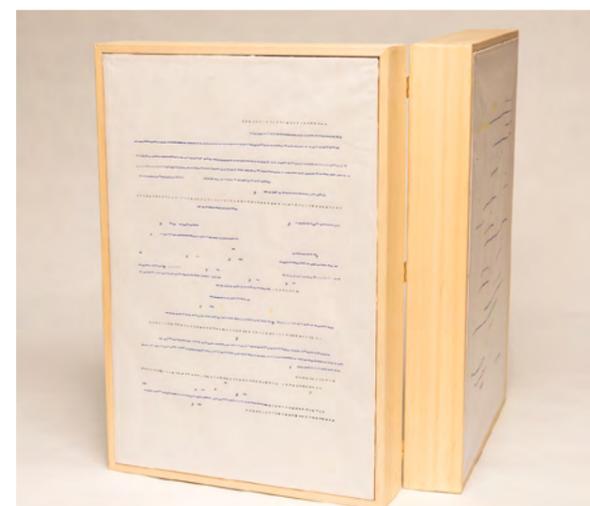
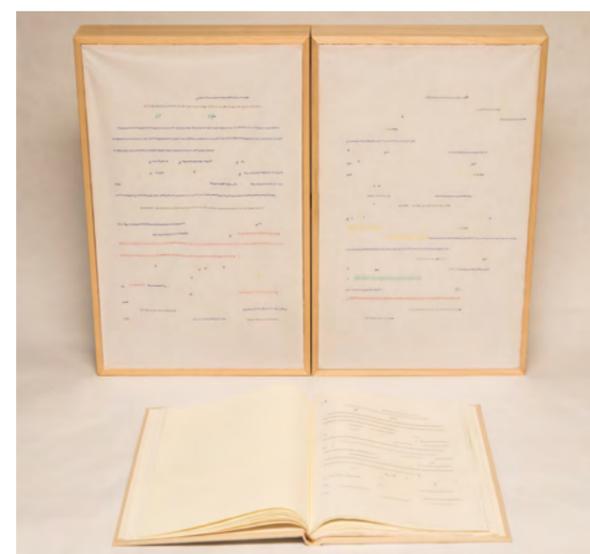
Quest'opera nasce da una mia riflessione riguardo le possibilità d'interpretazione del tempo di un ricordo. Nell'anno 2010 e nuovamente nell'anno 2020, ho chiesto a sei narratrici di raccontarmi il loro viaggio di nozze con il desiderio d'intraprendere un percorso a ritroso nella memoria di uno dei momenti più cari della vita di una donna.

La mia macchina da scrivere aveva perso l'inchiostro per cui con l'ausilio della carta carbone, pur non vedendo ciò che scrivevo, provai a trascrivere tutto ciò che ascoltavo.

Fu così che eliminando le parole mi apparve improvvisamente ciò che stavo cercando ovvero il tempo perduto della memoria.



Libri realizzati con scrittura a macchina con l'utilizzo di carta carbone su carta velina



Dittico detail



Installazione in occasione della mostra "Nesting", La Corte dell'Arte, Venezia, 2020

Dipinti epistolari

WORK IN PROGRESS

- n. 1 lettera postale con all'interno un dipinto 10 x10 cm circa
- pagina stampata con l'estratto di un mio racconto

...Un giorno mi soffermai a guardare una foglia caduta per terra divenuta ormai secca e in procinto di frantumarsi. Quando la presi in mano mi resi conto che dagli spazi vuoti, creati da quei frammenti ormai andati perduti, io intravedevo altra vita intorno.

Il racconto della vita di quella foglia si dispiegava davanti ai miei occhi tramite la sua forma effimera e attraverso di essa io riuscivo a intravederne la trama, a percepire il suo tempo che, se pur poco, si univa al mio in quell'attimo di condivisione...

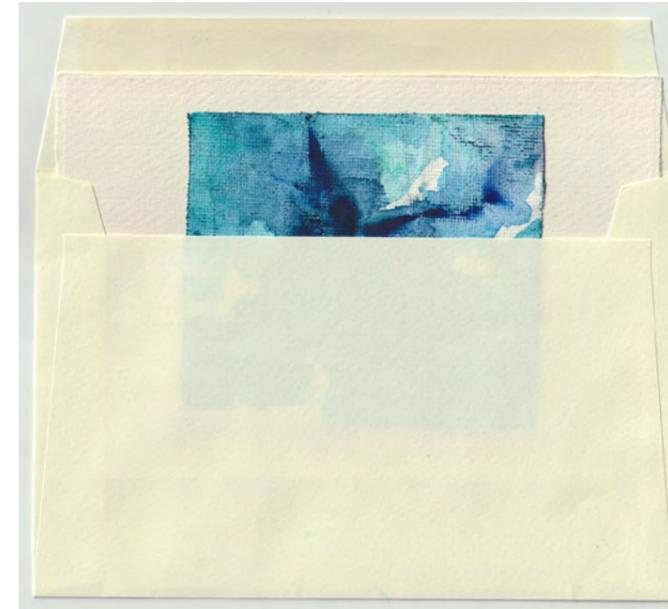
Il progetto dal titolo "Dipinti epistolari" nasce dal desiderio di condividere un racconto scritto da me a partire da alcuni episodi della mia vita. La trama che ripercorre il racconto è caratterizzata da una struttura frammentata poiché composta da racconti separati ed interconnessi fra loro che vanno ad ampliarsi e ad arricchirsi grazie al contributo delle persone coinvolte nel progetto.

L'obiettivo principale è di raccontare una storia incentrata sulla mia vita artistica e personale attraverso un dialogo in forma epistolare.

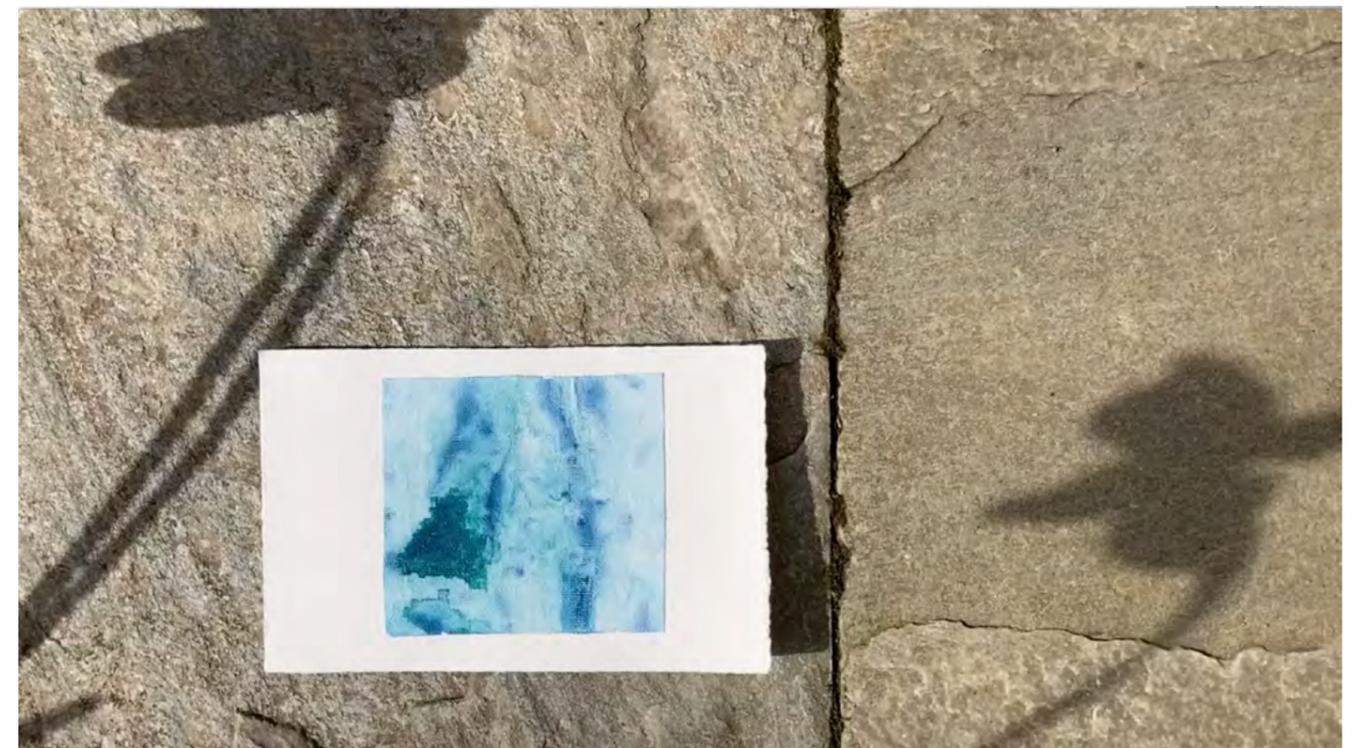
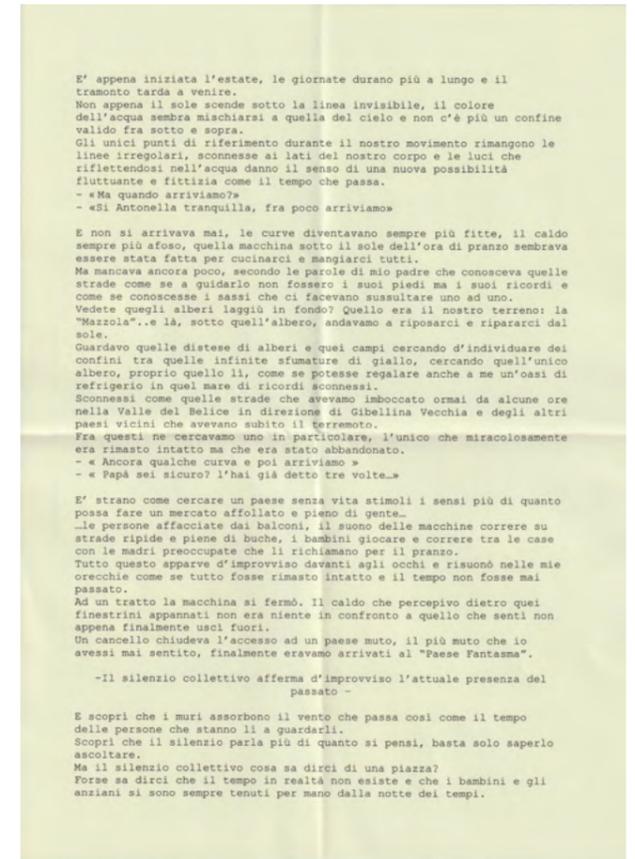
Ogni lettera è concepita come il mezzo tramite il quale condividere un estratto del racconto generale accompagnato da un piccolo dipinto realizzato da me, con l'intento di simboleggiare un frammento della mia vita in dono e in viaggio verso qualcun altro.

Attraverso il mio testo cerco di condurre l'interlocutore verso riflessioni inerenti la tematica del viaggio e del tempo con il tentativo di approfondire le implicazioni che quest'ultimo può avere sulla memoria, sulla percezione della lontananza e vicinanza nelle relazioni umane, così come la percezione della lentezza e della velocità della comunicazione nel nostro tempo.

La scelta di utilizzare la forma epistolare diviene quindi determinante al fine di coinvolgere attivamente lo "spettatore-partecipante", il quale entrando in diretto contatto con l'opera, viene indotto a sentirsi parte del processo creativo.



Esempio di lettera con dipinto ed estratto racconto all'interno



Frammento n°5, olio su tela, 10 x 10 cm, Venezia 2020

Una piccola parte di me per te



Olio su tela, 5 x 7 cm, Venezia 2020

Sunset



Olio su tela, 50 x 120 cm, Venezia 2020

Fluire



Olio su tela, 50 x 100 cm, Venezia 2019

Movimento rosso



Olio su tela, 50 x 100 cm, Venezia 2019

Rifletto sul riflesso



Olio su tela, 50 x 100 cm, Venezia 2019

Ritornare indietro



Olio su tela, 50 x 100 cm, Venezia 2019

D' improvviso



Acquerello su carta, 70 x 100 cm, Venezia 2019

Preghiera



Acquerello e pittura ad olio su carta, 70 x 100 cm, Venezia 2019

Tempesta



Acquerello su carta 70 x 100 cm, Venezia 2018

Movimento



Acquerello su carta 30 x 50 cm, Venezia 2018